

vedianche

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE LIGURE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

ANNO 14 N. 1-2 - GENNAIO-GIUGNO 2002

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% ART. 2 C. 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI GENOVA

INCONTRO SULLA SOGGETTAZIONE

Da GRIS al rifacimento del *Soggettario*

DELIA PITTO

Giovedì 23 maggio 2002, nella Sala Ligne della Biblioteca "Berio", i colleghi genovesi afferenti ai Sistemi Bibliotecari Integrati (Università e Comune), interessati al tema della soggettazione, hanno avuto una grande occasione di aggiornamento e di riflessione. Massimo Rolle, membro del Gruppo Nazionale GRIS, come pure della commissione incaricata di stendere il piano di fattibilità per un rifacimento del *Soggettario*, ha, infatti, accettato l'invito rivoltagli dal locale Gruppo di lavoro e ha presentato, in una relazione chiarissima e puntuale, la situazione attuale dello studio sulla soggettazione nel nostro Paese.

Chiunque in Italia si dedichi a questo importante aspetto della descrizione bibliografica si trova, da molti anni, ormai in una situazione di disagio per la scarsità e l'inadeguatezza degli strumenti a sua disposizione. Tale profonda insoddisfazione porta, all'inizio degli anni '90, alla nascita del GRIS che, fin dall'inizio, si presenta come un'apertura su prospettive nuove e ricche di possibili sviluppi: non si propone, infatti, tanto di aggiornare uno strumento ormai datato come il *Soggettario*, quanto di rivederne le premesse, offrendo un metodo di indicizzazione nuovo, fondato su regole ben precise ed incondizionate, tali da poter offrire una base di partenza per applicazioni future.

Partendo dall'analogia con i linguaggi naturali, essenzialmente costituiti dall'associazione di un vocabolario con una serie di regole di sintassi, si mette in evidenza la necessità di questi due elementi, anche in vista di un linguaggio strutturato di indicizzazione per soggetto e il GRIS si propone di offrire le regole per la sintassi di stringhe controllate di soggetto, nella attesa di un vocabolario al quale possano applicarsi. Alla fine del 1996, tale ambizioso intento giunge a compimento con la pubblicazione della prima edizione della *Guida*, seguita da due ristampe rivedute e corrette, l'ultima delle quali uscita recentissimamente.

Le difficoltà di applicazione del metodo, sia oggettive, implicite in ogni tentativo di indicizzazione per soggetto, sia derivanti dal forte limite imposto dalla mancanza di un tesoro di riferimento, erano notevoli, ma era stato dato il via ad un approccio all'indicizzazione di tipo integrato ed innovativo.

Il gruppo di lavoro integrato GRIS genovese prende il via ufficialmente nelle settimane immediatamente successive ad un incontro con Alberto Cheti organizzato dalla sezione Liguria dell'AIB il 3 giugno 1999. La prima fa-

se, di studio del metodo, si conclude nel marzo 2001, con un corso di introduzione della durata di tre giorni (19-20-21) che allarga l'interesse ad un maggior numero di colleghi che entrano a far parte del gruppo, arricchendolo di nuove forze e di grande entusiasmo.

Ciononostante, dopo circa un anno di tentativi, appare chiaro che dare davvero il via ad una applicazione globale del metodo, in tutto il catalogo partecipato, risulta utopistico, sia per carenza di personale dedicato alla soggettazione, sia per ragioni storiche che rendono ancora impensabile l'adozione di regole veramente uniformi da parte di tutti i poli afferenti al medesimo sistema bibliotecario di Ateneo.

Pur restando vivi, pertanto, l'interesse per il metodo e la persuasione che rappresenti un passo avanti notevole nell'efficacia dell'interrogazione per soggetto al catalogo, i sistemi bibliotecari urbano e di ateneo genovesi non possono dichiararsi ufficialmente come punti di applicazione del metodo GRIS e il gruppo entra in una fase di riflessione teorica, lasciando alla discrezione del catalogatore la decisione, di fronte a documenti particolari, di inserire una stringa di soggetto GRIS accanto alle voci tradizionali. Aleph, il software di gestione del catalogo, è già predisposto per rendere possibile tale inserimento e supportarne i prevedibili sviluppi allorché si rendesse disponibile un vocabolario controllato gestito in maniera tesaurale.

In base allo studio di fattibilità, concluso e presentato ufficialmente il giorno 13 giugno a Firenze, il nuovo *Sistema Soggettario* sarà configurato sulla base di quattro elementi costitutivi: - un vocabolario controllato, organizzato come tesoro della lingua italiana; - una norma che darà le regole sintattiche generali per la costruzione della stringa (e qui ovviamente l'apporto GRIS sarà molto pesante, con vantaggio di chi, come i catalogatori genovesi, ha già avuto occasione di conoscere e di applicare il metodo); - un corredo sintattico-applicativo che integrerà quanto prescritto dalle norme generali per i casi particolari; - un archivio delle stringhe di soggetto che non sarà di tipo enumerativo, come era il vecchio *Soggettario*, bensì esemplificativo.

I tempi di realizzazione di questo progetto sono stati valutati intorno ai tre anni, entro i quali la gran parte degli obiettivi dovrebbe essere raggiunta.

Analogamente al gruppo nazionale GRIS, anche il gruppo di lavoro genovese si riposi-

ziona, proponendosi come gruppo di lavoro sulla soggettazione in generale. Tutto il lavoro degli scorsi anni, sia a livello centrale, sia locale, non è assolutamente destinato ad essere abbandonato, ché, anzi, costituisce la imprescindibile piattaforma di lancio per gli sviluppi presenti e futuri. Il GRIS non sta cessando di esistere: sta incominciando la propria vita adulta, presentandosi come base teorica e premessa del nuovo linguaggio di soggettazione.

Proprio in questo momento di ripensamento, l'incontro con Rolle, a Genova, è stato decisivo per aprire nuovi orizzonti e per evidenziare come il lavoro, svolto in questi anni, rappresenti una prima fase di quello che sembra, ormai, delineato come il percorso di crescita verso una nuova soggettazione in Italia.

SOMMARIO

<i>Incontro sulla soggettazione</i>	1
METADATI:	
<i>proviamo a dirne qualcosa</i>	2
<i>Nati per leggere</i>	3
La buca elettronica	4
<i>Biblioteca Bruschi</i>	5
<i>Le Biblioteche sui quotidiani liguri</i>	5
<i>La Biblioteca di Alassio alla Fiera del Libro di Torino</i>	6
<i>La biblioteca di Nilo Calvini</i>	8
<i>Catalogazione del materiale non librario</i>	9
<i>L'attività della Biblioteca Civica di Savona</i>	10
<i>Incontri alla Biblioteca d'Arte della Spezia</i>	11
<i>Un mare di libri a Riccò del Golfo</i>	12
<i>A Sarzana "I libri per strada, le strade per il libro"</i>	13
Notizie dal CER	14

I CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE LIGURIA

METADATI: proviamo a dirne qualcosa

DEANIRA PISANA

Di grande interesse l'ultimo corso AIB Liguria, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) di Genova, su "I Metadati", tenuto lo scorso 4 giugno da Antonio Scolari. Ci ha accolto l'aula Benvenuto della Facoltà di Architettura e per sei ore buone siamo rimasti immersi in questo "meta" argomento per vari aspetti affascinante e che tante opinioni discordanti, eppure autorevoli, ha suscitato negli ultimi anni¹. Il corso si è sviluppato su due moduli, oltre ad una introduzione all'argomento: i metadati descrittivi; i metadati amministrativi e gestionali.

Tenterò di riassumerne brevemente i punti principali, premettendo che una trattazione breve mi costringe a tagli anche di un certo rilievo.

Intanto, di cosa stiamo parlando? Perché i "Metadati" oggi?

Cresciuto a dismisura, o meglio: al di là delle nostre capacità di misura, il mondo delle informazioni in rete ci appare spesso ingovernabile: è questo sovraccarico di informazioni (inteso come pubblicazioni elettroniche e risorse internet in generale) che ha spinto alla necessità di una loro indicizzazione: i metadati sono appunto un tentativo di "catalogazione" della vasta quantità di "digital data" disponibili in linea, in particolare su web. Da questo punto di vista, è il termine che l'era Internet può assegnare a quelle informazioni che il bibliotecario ha tradizionalmente immesso nel catalogo; sembrano essere la risposta a quel recondito e sempre presente desiderio di dare ordine a qualunque tipo di informazione in modo da poterla sottoporre ad un qualche controllo, ovviamente non fine a se stesso, ma ai fini dell'accesso e della durevolezza. "Quindi, nulla di nuovo", verrebbe da dire, ma nuovo è il fatto che fin dal loro nascere si propongono una sorta di catalogazione automatica del documento perché entrano a far parte della sua struttura², come nuove risultano essere altre peculiarità che li rendono metodo descrittivo puro per le risorse web.

E in che modo i metadati affrontano la questione?

Vediamo meglio la distinzione base:

– **I metadati descrittivi**: al bibliotecario più consoni, permettono l'identificazione ed il reperimento delle risorse digitali perché caratterizzano ed insieme descrivono il dato inserito attraverso l'uso di un linguaggio che vuole essere, nelle premesse, *semplice*, cioè utilizzabile anche da non specialisti della catalogazione: in questo si propone come alternativa a formati più elaborati quali il MARC, per esempio. Qui inseriamo il Dublin Core Metadata Element Set, metadata standard la cui idea nasce nel 1995 durante un workshop tenuto, appunto, a Dublin nell'Ohio³. Questo linguaggio prevede due classi di termini: gli elementi descrittivi e i relativi qualificatori (aggettivi), questi ultimi utilizzati per raffinare e non per estendere il significato dei primi⁴. La proposta iniziale preve-

deva 13 elementi descrittivi, ma già la versione 1 di DCMES dell'anno successivo arriva ai 15 attuali. E' poi del 2001 l'approvazione del relativo standard ANSI/NISO Z39.85⁵.

Si basa su una semantica d'uso comune, interpretabile sia dall'uomo sia dalla macchina: ne abbiamo già sottolineato la semplicità, diciamo anche che essa è finalizzata da un lato all'abbattimento, per quanto possibile, dei costi della descrizione e dall'altro a facilitare l'interoperabilità, fungendo da punto di connessione tra mondi informativi digitali diversi per tipologia, garantendo quindi l'accesso ai vari archivi digitali seppur diversi l'uno dall'altro. Non possiamo dimenticare, comunque, che Dublin Core MES vuole essere *internazionale*, perché non trascura la natura multilingue e multiculturale dell'universo elettronico, ed *estensibile*, capace cioè di adattarsi alle nuove necessità in relazione all'esplorazione della rete.

Seppure ci sia molto altro da dire⁶, vorrei ribadire una caratteristica interessante: i metadati possono essere "embedded" cioè incastrati, contenuti nella risorsa che descrivono, vale a dire che possiamo leggerli in un record separato dall'item oggetto della descrizione (per capirci, pensiamo ai classici record di un catalogo di biblioteca), ma possiamo, anzi: *dovremmo*, trovarli accompagnati alla risorsa stessa. Gli standard in uso, compreso Dublin Core, non prescrivono necessariamente l'uno o l'altro tipo di legame, lasciando la scelta a ciascuna implementazione... vero è che questa risulta essere la grande novità del metodo che si rivolge, infatti, *in primis* ai creatori stessi della risorsa.

– **Metadati amministrativi e gestionali (MAG)**: nati successivamente ai precedenti, non meno fondamentali, gestiscono le relazioni tra e dentro gli oggetti dell'archivio e su essi poggia la garanzia della loro conservazione... non di poca importanza come funzione, vista la labilità dell'informazione elettronica. Questa tipologia di metadati gestisce le relazioni fondamentali dell'oggetto con le sue parti e tra gli oggetti all'interno dell'archivio, vale a dire tutte le operazioni "comuni" e imprescindibili per chi desidera acquisire o per chi già gestisce archivi di files digitali: dalle informazioni sui diritti di accesso, alla semplice navigazione da una pagina all'altra del documento. Meno vicini, quindi, alle conoscenze del bibliotecario, essi in realtà fanno parte integrante dell'uso quotidiano che possiamo fare di un archivio digitale.

La domanda, allora, sorge spontanea: ci preoccupiamo di domandare garanzie sul pacchetto MAG qualora ci rivolgiamo ad un fornitore per acquistare un archivio in formato digitale, si trattasse di riviste elettroniche o d'altro?

Come intuibile, troviamo molto disponibile in rete sull'argomento. Segnalo ad esempio lo schema di codifica standard

elaborato dalla Library of Congress e conosciuto come METS (*Metadata encoding & transmission standard*), relativo ad oggetti di archivi digitali che utilizzano linguaggio XML; per gli interessati:

<http://www.loc.gov/standards/mets/>.

Vorrei sottolineare, inoltre, che abbiamo un Gruppo di Studi Nazionale sui Metadati, articolato nei sottogruppi "M. descrittivi" e "M. gestionali-amministrativi e strutturali" alle cui pagine web rimando chi, dedicandosi a digitalizzazione o ad elaborazione di dati elettronici, volesse saperne di più:

<http://www.iccu.sbn.it/metadati.htm>⁷.

Il gruppo ha tra l'altro riconosciuto il modello OAIS (*Open Archive Information System*) come "cornice logica di riferimento particolarmente interessante" per la creazione e gestione degli archivi digitali; per approfondimenti:

http://ssdoo.gsfc.nasa.gov/nost/isoas/ref_model.html.

Non potendo soffermarmi oltre, vorrei solo notare che l'interesse per l'argomento metadati non è percepito solo dai bibliotecari, ovviamente, ma da tutti coloro che hanno a che fare con le risorse in rete, non a caso qualche settimana fa un ingegnere elettronico, ricercatore dell'Università a Genova, mi disse, parlando del suo lavoro, "adesso dobbiamo occuparci di metadati".

Non credo si possa dire di voler segnare il passo col brulicare informativo Internet, che sarebbe – quantomeno al momento – utopistico, ma nonostante le opinioni discordanti, si tratta di trovare un metodo, realizzabile in termini di costi e praticità, per poterne veicolare il flusso in modo intelligente. I metadati sono il tentativo, strutturato e pratico, studiato ed in evoluzione di governare tale universo informativo. Ecco dove sta il fascino in un argomento che riguarda le macchine e che rimane vincolato al loro mondo: quel fascino che Internet ha scatenato come strumento informativo, oggi ci vede catturati dal desiderio di documentarne i contenuti.

1. Si veda l'opinione di Michael Gorman a questo proposito: "Metadati o catalogazione? Una falsa alternativa" in traduzione italiana su Biblioteche Oggi – Giugno 2001.

2. Si veda la presentazione di Paul Gabriele Weston alla tavola rotonda sui metadati descrittivi, Seminario Nazionale sui metadati, ICCU - Roma, 3 aprile 2001.

3. Per seguire i vari passi, si veda The Dublin Core Metadata Initiative (<http://dublincore.org>)

4. Come da: Usageguide di Dublin Core MES, al medesimo <http://dublincore.org>

5. <http://www.niso.org/standards/resources/Z39-85.pdf>

6. Per chi volesse cimentarsi, un software metadati disponibile in linea si trova all'indirizzo <http://dublincore.org/tools>

7. Tra gli appartenenti al gruppo di studio: Antonio Scolari, docente del corso.

NATI PER LEGGERE

Il progetto dell'Ass. Culturale Pedriati e dell'AIB sulla promozione della lettura

FRANCESCO NARDI

Il 7 marzo 2002 si è svolto presso la sede della Biblioteca Berio di Genova l'incontro di aggiornamento professionale *Nati per leggere (libri e lettura da 0 a 5 anni)*, relatrice Donatella Curletto del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova.

Il progetto "Nati per Leggere" (il cui acronimo NpL è sempre più frequente) è una iniziativa a diffusione nazionale promossa e gestita dall'Associazione Culturale Pedriati (ACP) e dall'Associazione Italiana Biblioteche (la nostra AIB) con la collaborazione del Centro per la Salute del Bambino, di Trieste.

L'attività, in vigore ormai da un paio di anni, è incentrata sulla promozione della lettura, mirata alla crescita del bambino e delle bambine unita alla salvaguardia della loro salute in quanto "...non hanno solamente il diritto ad essere protetti/e dalla malattia e dalla violenza, bensì anche dalla mancanza di adeguate condizioni di sviluppo affettivo e cognitivo".

La lettura, com'è noto a tutti, rappresenta senza dubbio una delle opportunità cardinali dello sviluppo della Persona nel senso più ampio del termine. NpL è rivolta ad una gamma piuttosto ampia di professionisti (pediatri, bibliotecari, pedagogisti, operatori socio-culturali, insegnanti, librai) in quanto ognuno, nella propria specificità, può apportare al progetto un suo peculiare contributo.

L'incontro si è svolto in tre parti interdipendenti tra loro. Nella prima, la Dott.ssa Donatella Curletto ha descritto efficacemente l'impianto pedagogico dell'iniziativa, sottolineando il grande apporto scientifico dato dalla collaborazione con i medici pediatri. Sono state esposte quindi tematiche psico-strutturali molto importanti dal punto di vista pedagogico, quali tra le altre "perché leggere ad alta voce", "quando leggere con i vostri bambini", "come condividere i libri con loro" che testimoniano l'attendibilità metodologica dell'assetto concettuale che sostiene l'attività pratica. Da notare che NpL si rivolge sì, primariamente, all'infanzia al fine di consentire una salutare maturazione, ma, per rendere ciò possibile, coinvolge necessariamente i

genitori, con i quali si raggiunge spesso un effetto non certo indesiderato: la lettura da parte degli adulti. Nel loro impegno previsto da questa iniziativa, infatti, spesso si verifica ciò che altrimenti potrebbe non accadere mai: la ripresa da parte dell'adulto della lettura (e con essa, ad un livello più profondo, la riconquista di una propria sfera infantile, troppo spesso a forza sopita). L'intervento della relatrice si è concluso con un invito concreto: dopo aver presentato punto per punto 6 proposte attuabili invitando chiunque interessato a proporre di proprie, si sono invogliati i soci più sensibili e disponibili a questa iniziativa a costituirsi in un gruppo di lavoro (la cui adesione, ancora aperta può essere inoltrata a Donatella Curletto, e-mail curletto@provincia.genova.it) al fine di operare di concerto alle altre iniziative NpL in Italia.

Nella seconda parte si sono registrati vari interventi da parte degli astanti, fra i quali ricordiamo il Dott. Conforti e il Dott. Langella. Il Dott. Conforti ha parlato per conto della ACP, sottolineando quanto spesso si registra nei piccoli bimbi non tanto la malattia, quanto un disagio. "E allora" - ha spiegato - non si tratta tanto di somministrare medicine. Il disagio non è una patologia, ragione per cui l'intervento adatto può essere, ed è, un buon libro letto con la compagnia di un adulto caro e come si è dimostrato in letteratura medica, con i clamorosi dati registrati nelle recenti ricerche negli Stati Uniti, il libro diventa un vero e proprio strumento terapeutico".

Il Dott. Langella, Direttore della Biblioteca Internazionale per Ragazzi De Amicis, non senza un certo, peraltro giustificato, orgoglio, ha esortato i bibliotecari genovesi a non dimenticare la grande tradizione della nostra città: "chi dice Genova, dice infanzia!" - ha affermato - "Non ci stiamo auto-compiacendo: è un riconoscimento che ci ripetono in ogni parte d'Italia dove ci si reca per incontri o convegni. Spesso non ne siamo consapevoli, o forse peggio lo diamo per scontato, ma è importante non dimenticare che poche città al mondo possono vantare un simile straordinario patrimonio che annovera

al tempo stesso nel territorio istituzioni internazionali quali l'Istituto Gaslini, la Città dei Ragazzi e la Biblioteca De Amicis. Per questo motivo impegnarsi tutti insieme per NpL può, oltre che dare molto a tutti i soggetti interessati, rappresentare una opportunità di immagine estremamente importante per la nostra cultura cittadina".

All'interno tra queste prima e seconda parte, possiamo distinguere una terza caratterizzata dalla presentazione di un modo di leggere un libro a un insieme di bambini/e. Si è trattata di una parentesi "ludica" estremamente divertente, grazie alla bravura di un "animatore-lettore" professionista, Dario Apicella, il quale, coinvolgendo i presenti, ha fornito una prova pratica di come possa essere efficace e salutare per i piccini la lettura a voce alta di una storia da parte di un adulto (nello specifico, *Le avventure di Bert*, di Allen Ahlberg e Raymond Briggs, Milano, Ed. il Castoro, 2001).

Per chi desiderasse approfondire questi temi, rimando in primo luogo all'indirizzo ufficiale dell'iniziativa: www.aib.it/aib/npl/npl.htm, per poi consigliare una visita ai siti ufficiali delle associazioni interessate al progetto: www.acp.it e www.salutedelbambino.it

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - <http://www.burioni.it>

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

LA BUCA ELETTRONICA N. 17

a cura di *Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto*



ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)

TELEFONIA CELLULARE

Presente e futuro

In modo sempre più evidente, i fornitori di informazioni e i gestori di servizi per le telecomunicazioni stanno facendo del loro meglio per persuaderci tutti del fatto che, senza almeno un telefono cellulare, non possiamo vivere.

Per citare uno dei fenomeni più banali, ma forse più facilmente constatabili: i nostri telefoni pubblici sono sempre più scarsi e sempre meno assistiti, mentre i prezzi dei "telefonini" stanno scendendo rapidamente. Se tutto ciò nel nostro mondo occidentale è abbastanza chiaro, ancora più forte è l'impatto di questo, potremmo dire, "messaggio subliminale" nel Paese tecnologicamente più avanzato, il Giappone, dove la NTT DoCoMo, gigante nel settore, ha impegnato pesantemente i propri capitali per consentire la commercializzazione, a prezzi accessibili, al grande pubblico di cellulari dotati di un grande schermo a colori: un telefono "i-mode" (information-mode) costa oggi in Giappone intorno ai 200 euro e il canone per la connessione alla rete si aggira sui 4 euro al mese; gli abbonati sono già oltre 12 milioni e si registrano 20.000 nuovi abbonamenti ogni giorno. Vale quindi la pena di dare uno sguardo a quello che sembra destinato a diventare, che ci piaccia o no, il principale canale di comunicazione del prossimo futuro.

Quindi forse abbiamo un piccolo genio in casa, il cellulare, e non lo sappiamo?

Beh, andiamoci piano. Per il momento, in Europa, ciò che possiamo fare con il telefonino non è molto, dato che l'accesso alla rete si limita a quanto consente la tecnologia WAP.

Subito una sigla... Cosa significa WAP?

Letteralmente, *Wireless Application Protocol*, ovvero il protocollo che si preoccupa di regolare le applicazioni senza fili. La rete GSM, quella che per il momento costituisce lo standard più avanzato della telefonia cellulare in Europa, accede a Internet solamente attraverso l'WAP, riuscendo a recuperare solo una minima parte delle informazioni Web (quelle scritte in WML, Wireless Markup Language, mentre la maggioranza dei documenti Web sono scritti in HTML, come i nostri lettori ben sanno...) e immagini piccole e monocromatiche.

Qualunque server Web può comunicare con un GSM?

No, per il WAP occorre passare da un "WAP Gateway" il cui compito è quello di codificare e decodificare le informazioni in transito da/per la rete mobile e quindi far da tramite tra la rete cellulare e la rete Internet.

Ma... cosa bolle in pentola?

Le novità quasi pronte al varo commerciale sono parecchie e le loro sorti sono ancora difficili da prevedere, essendo legate sia a parametri tecnologici, sia di mercato. Probabilmente tutti ricordiamo la recente asta, a colpi di cifre da capogiro, che ha visto in competizione i principali gestori di comunicazioni senza fili impegnati nello

sforzo di accaparrarsi le licenze per le frequenze UMTS. Prima, però, che questa tecnologia possa raggiungere gli utenti dovranno passare ancora almeno un paio d'anni. Nel frattempo vedremo probabilmente telefoni GPRS mandare in pensione gli ormai vecchi GSM, e forse, chissà, saremo sopraffatti dall'avvento di standard totalmente diversi, come l'i-mode giapponese o lo svedese Bluetooth. Cerchiamo, per quanto possibile, di orientarci in questo ginepraio tecnologico-commerciale.

GPRS: chi è costui?

L'acronimo si scioglie in *General Packet Radio Service*. Due i grossi vantaggi rispetto al GSM: collegamento permanente e velocità di trasmissione elevata. La trasmissione dei dati potrà avvenire in modo circa quindici volte più veloce.

Perché "Packet"?

La parola è davvero fondamentale perché è proprio l'utilizzo del sistema di invio a pacchetto quello che fa la differenza. Probabilmente ricordate cosa significava da quando parlavamo della tecnologia usata per lo scambio di messaggi di posta elettronica. Ogni documento da trasmettere viene suddiviso in piccole entità, denominate appunto "pacchetti", ognuna delle quali contiene l'indicazione del mittente e del destinatario, nonché le coordinate necessarie per ricongiungersi con il pacchetto precedente e con quello successivo, ricostruendo così il "tutto" all'arrivo a destinazione. Non necessariamente tutti i pacchetti appartenenti ad un unico messaggio seguiranno lo stesso percorso, disperdendosi invece nella rete GSM scegliendo automaticamente le vie più libere ed evitando, così, gli ingorghi dei quali resterebbe certo vittima un oggetto più pesante. Inoltre, in tal modo le frequenze vengono così occupate solo durante il passaggio di un pacchetto. Anche i costi per l'utente dovrebbero ridursi, dato che non si pagherà per il collegamento ma solo se si scaricano dati.

Ma non è finita qui...

Dal GPRS, più veloce del GSM, attraverso le sue integrazioni con lo standard Bluetooth, che permette l'interfacciamento *wireless*, senza fili, tra diversi apparecchi, ci aspettiamo cose a dir poco strabilianti, soprattutto sul fronte dell'home automation.

Bluetooth? Cos'è?

Stare già pensando a un bel dentone blu, magari come logo del nuovo sistema? Bene, cancellate immediatamente questa immagine dalle vostre fervide menti... :-)) Harald Bluetooth, Blåtand in scandinavo, era un re vichingo, vissuto in Danimarca dal 910 al 940: il suo nome è stato scelto perché fu capace di unificare le regioni norvegesi e quelle danesi, un'opera certo degna di un grande comunicatore, come questo standard spera di essere.

L'obiettivo principale di questa nuova tecnologia è quello di mettere in rete fra loro diversi apparecchi mobili, di ogni tipo. La rete, chiamata "Piconet", potrà connettere da due a otto *devices* Bluetooth (ne esistono già parecchi prototipi allo stadio sperimentale), legandoli fra loro in una configurazione di tipo *master-slaves*. La trasmissione avverrà a velocità superiori ai 1 Mbps a distanze comprese fra i 10 e i 100 metri.

Non è quindi fantascienza immaginare che dal nostro cellulare potrà partire presto tutta una serie di comandi inviati non solo ad altri cellulari o alla "rete delle reti", bensì anche ai nostri elettrodomestici che eseguiranno i nostri voleri a distanza. Siamo già abituati ai telecomandi, ma il protocollo IrDA (*Infrared Device Application*), sul quale i più sono basati, ha forti limiti rispetto al Bluetooth, essendo condizionato dalla visibilità delle celle ad infrarossi fra loro, nonché caratterizzato da una velocità di trasmissione molto inferiore a quella del collegamento radio che è invece omnidirezionale e può passare attraverso ostacoli quali muri ed oggetti.

Cosa c'entriamo noi bibliotecari?

Nessuna istituzione resterà esclusa dal coinvolgimento nei nuovi mezzi di comunicazione. Esistono già università giapponesi presso le quali ogni studente è dotato di un cellulare con il quale può non solo comunicare con i docenti, ma anche accedere ai server di Ateneo dove risiedono le informazioni relative agli orari delle lezioni, ai programmi, e a quant'altro possa essere utile conoscere.

Ma non solo, pensate ai PC in rete nelle nostre biblioteche, nelle aule informatiche, tra stanze e piani diversi, il tutto senza cavi e senza quelle odiose canaline nelle quali ci inciampiamo quotidianamente... E pensate alla gioia di trasferire dati da un PC portatile o da un palmare senza dover effettuare alcun collegamento fisico, semplicemente accostando il portatile all'hard disk...

E l'UMTS?

L'Universal Mobile Telecommunications System dovrebbe rappresentare il vero salto di qualità, in arrivo presumibilmente intorno al 2004. A quel punto, davvero il nostro cellulare sarà quasi un ufficio mobile, consentendoci accesso ad Internet senza limiti e videoconferenze, nonché un animatore del nostro tempo libero, capace di riprodurre ad alta fedeltà brani di musica MP3. Tutto questo se la tecnologia i-mode giapponese non lo soppiantierà prima ancora che nasca... Per ora non si è verificato solamente perché i grossi gestori di telecomunicazione che lo hanno lanciato in Giappone si sono attestati su tecnologie proprietarie, senza creare standard applicabili universalmente; tuttavia, lo stadio di applicazione al quale già sono arrivati è talmente avanzato rispetto al nostro lento progredire che alcuni fra i maggiori esponenti della telefonia senza fili europei hanno già firmato protocolli d'intesa con la giapponese NTT. Difficile prevedere quindi il futuro... Non resta che stare a guardare. Tutti gli sforzi sono tesi a rendere disponibili i contenuti di Internet sui cellulari. Quindi due direzioni: senza fili (Bluetooth in Svezia), HTML e trasmissione a pacchetti (NTT DoCoMo in Giappone). Tutto ciò non certo per offrire informazione.

Piuttosto, per ritorno economico. Per es. la NTT ha investito capitali enormi per poter vendere a prezzo accessibile telefoni cellulari con grande schermo a colori. In tal modo, molti fornitori di servizi hanno già firmato contratti con NTT, pagando adeguate provvigioni, per poter rendere accessibile sui cellulari le più diverse funzioni: notiziari, guide, giochi, dizionari, tutto quello, insomma, che possiamo trovare sulla rete.

L'ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA BRUSCHI

Considerazioni di un'utente

LAURA PICCARDO

Leggere è una delle esperienze più significative nella vita di ognuno di noi: i confini spaziali e temporali si dilatano, fino ad annullarsi completamente. La nostra mente ha, così, la possibilità di viaggiare e di scoprire altri spazi e altri tempi, destinati a essere nuovamente dilatati e annullati.

La biblioteca è il punto materiale e fisico di partenza: si inizia a curiosare tra gli scaffali, si osserva qua e là, si guardano le copertine, si leggono le brevi presentazioni ed ecco il gioco è fatto...

La biblioteca Bruschi di Sestri Ponente, purtroppo collocata in un piccolo e vecchio edificio, un tempo facente parte della Villa Rossi, contiene interessanti libri, molti dei quali non più reperibili in libreria, quotidiani, riviste e giornali che trattano di arte, moda, cucina e sport. È possibile fotocopiare il materiale, consultare la Gazzetta Ufficiale e il Bollettino Regionale. Inoltre, è allestito un servizio di ricerca dei data base legislativi su CD-ROM, della posta elettronica e di un aggiornato catalogo informatizzato. Per gli utenti con difficoltà motorie è garantita la consegna a domicilio, gestita in convenzione dalla Cooperativa Solidarietà e Lavoro (Nu-

mero Verde 800-915584). Le attività culturali, organizzate annualmente dalla Bruschi, comprendono visite guidate, mostre bibliografiche, letture pubbliche, incontri e conferenze.

Dal novembre 1999, la biblioteca e il centro didattico-culturale MUSICAIN-SIEME, diretto dalla professoressa Lucia Verzillo, hanno realizzato una serie di appuntamenti letterari e musicali. In parallelo alla lettura di testi narrativi è stata associata una precisa e stimolante lettura musicale. Le fiabe, i canti e le poesie liguri, sudamericane, orientali e mediterranee sono state lette con un sottofondo musicale, il quale ricreava l'ambiente e l'atmosfera delle corrispondenti civiltà e interpretato in modo originale da Lucia Verzillo e Franco Ghiglione.

Le famose favole lo Schiaccianoci, L'apprendista stregone, Cenerentola, sono state lette insieme alle musiche di Ciajkowsky, Dukas e Rossini. Alcuni brani tratti da *Le roi s'amuse*, *La dame aux camelies*, *Le allegre comari di Windsor*, hanno avuto l'accompagnamento musicale del Rigoletto, de *La traviata*, e del Falstaff.

Il percorso, infine, è giunto ai più im-

pegnativi romanzi *Ragazzo negro*, *La capanna dello zio Tom*, *Uomini e topi*, uniti all'esecuzione dei canti tradizionali dei neri americani e di alcuni pezzi del vasto repertorio di G. Gershwin.

Queste iniziative sono aperte calorosamente a tutti e, in particolare, ai giovani, alle scuole elementari, medie e superiori.

Leggere e conoscere significano volontà di comprendere altri mondi, altri popoli, altre vite. Per questo motivo, la scorsa primavera, la Bruschi ha partecipato attivamente con l'Associazione Terre des hommes alla Festa della speranza con lo scopo di raccogliere fondi da destinare all'attuazione del progetto umanitario Timor est.

Durante il trascorso inverno, ha dato vita a un ciclo di incontri con le scuole elementari di Sestri Ponente, per far conoscere le scritture araba, cino-giapponese, cirillica ed ebraica. I bambini hanno colto con piacere il messaggio di solidarietà che nasce dalla conoscenza di altri segni comunicativi, di altri popoli, di altre tradizioni, riuscendo finalmente a liberarsi dalla paura e dall'ostilità verso tutto ciò che è diverso dal mondo occidentale.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di
GIORGIO PASSERINI

Librobus a Genova: libri gratis dalla Provincia

Da oggi fino a sabato si rinnova l'invito alla lettura della Provincia. Per tre giorni, dalle 11 alle 17, il librobus sosterrà davanti alla Prefettura con il suo carico di libri da offrire in dono ai passanti fino a esaurimento. Si tratta di volumi nuovi e usati, di vario genere, dalla narrativa alle storie di carattere regionale, ai cataloghi. "Un libro in più per te" è l'ultima delle iniziative promosse dalla Provincia per favorire tra grandi e piccini la crescita del piacere di leggere, dopo quella dei prestiti estivi gratuiti e della valigia di libri sugli scuolabus degli alunni della scuola dell'obbligo.

(Il Secolo XIX, 3/1/2002)

Libro sadomaso in biblioteca: l'assessore chiede scusa

Ultimo atto dell'incredibile telenovela - montata da alcuni articoli di stampa - nella quale si è trovata coinvolta, suo malgrado, la Biblioteca De Amicis: "Chiedo scusa personalmente dell'inopportuna, temporanea collocazione, comunque irraggiungibile dai bambini". L'assessore alla cultura del Comune di Genova, Pierantoni, si è espresso così in consiglio comunale rispondendo a Carlo Camisetti del Ccd che aveva sollevato il caso di un libro del disegnatore George Pichard, di contenuto sadomaso, rinvenuto nella biblioteca stessa.

(Il Secolo XIX, 11/1/2002)

Blitz antifumo alla Biblioteca Berio

L'offensiva antifumo dei carabinieri del Nas iniziata con il blitz in Regione della settimana scorsa, è proseguita ora in altri spazi cittadini. Il nuovo giro è partito con cinque verbali lunedì pomeriggio quando due militari, sempre in borghese, si sono presentati alla Biblioteca Berio, dove qualche mese fa era già segnalata la presenza di fumatori anche nelle aree vietate. Hanno varcato il portone e nel tunnel di vetro tra l'ingresso e il primo salone hanno beccato cinque studenti con la sigaretta accesa. Che sorpresi per l'improvvisata e seccati per la multa (50

euro) non hanno potuto fare altro che ritirare il verbale. Tutti in regola e divieto rispettato invece nelle sale di lettura.

(Il Secolo XIX, La Repubblica-Genova, 17/1/2002)

"Più spazio agli studenti alla Biblioteca Berio"

Con una lettera al "Secolo XIX", uno studente universitario chiede l'ampliamento degli spazi usufruibili da parte degli studenti che utilizzano la Biblioteca Berio per studiare: "Capita molto di rado di trovare, anche nel primissimo pomeriggio, un solo posto a sedere. Si assiste quindi a un continuo pellegrinaggio di giovani tra banchi e scaffali alla ricerca di una sedia o di un angolo dove poter studiare. Su sei piani, quelli usufruibili dagli studenti sono solamente tre mentre altri due, sempre semideserti, sono riservati alla lettura esclusiva di testi della biblioteca. La situazione diventa ancora più critica il sabato pomeriggio quando la Berio è l'unica biblioteca aperta".

(Il Secolo XIX, 20/1/2002)

Boom di visitatori a Villa Bickley per rivedere il mitico Castello Raggio

Tremila visitatori, un'affluenza che non accenna a diminuire e l'opportuna decisione di prorogare l'iniziativa per almeno altre due settimane. La mostra che è di scena nella rinnovata Villa Bickley di Cornigliano e che porta la firma congiunta della Biblioteca Guerrazzi e della Circostrizione Medio Ponente, sta conoscendo un'ottima risposta dal pubblico. Particolarmente apprezzato è il cocktail tra le suggestioni nostalgiche e la documentazione storica di quello che è stato per quasi un secolo il simbolo di una Cornigliano bella, marinara, balneare: Castello Raggio. La mostra ospitata a Villa Bickley fa rivivere - nelle quasi settanta fotografie - la storia del Castello Raggio, dalla nascita nel 1882 alla demolizione sofferta nel 1951.

(Il Secolo XIX, 29/1/2002)

DA PONENTE E DA LEVANTE

La biblioteca di Alassio alla Fiera del libro di Torino

ROMANO STRIZIOLI

Sala Rossa gremita, al Lingotto, sabato 18 maggio, nel contesto della Fiera del Libro di Torino, per ascoltare la tavola rotonda "Vendere libri, coltivare lettori", coordinata da Giuliano Vignini ed organizzata dalla Biblioteca Civica di Alassio che da ormai cinque anni è presente alla kermesse culturale torinese con conferenze che investono le problematiche della lettura.

La partecipazione di un pubblico qualificato, fra cui numerosi i bibliotecari, era giustificata da un gruppo di relatori che ha portato un contributo di esperienza diretta dal campo dell'editoria, delle librerie, della distribuzione di libri e da un componente autorevole (l'onorevole Antonio Calmieri) della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati. Si sono alternati al microfono: Daniela Bonanzinga (libraia), Alessandro Laterza (editore), Lorenzo Martelli (Direttore della Promozione di Messaggerie Libri), Antonio Palmieri, Giovanni Peresson (Esperto di promozione del mercato editoriale, responsabile dell'Ufficio studi dell'Associazione Editori Italiani),

Monica Zioni (assessore alla cultura del Comune di Alassio).

Dalla discussione è emerso che, a fronte di un mercato del libro tuttora statico e con una base di lettori ancora ristretta, si rende necessario un più intenso e capillare sforzo di promozione, attraverso tecniche di marketing, modelli e formule di vendita, strumenti e materiali nuovi, che siano in grado di rispondere meglio alle attese della clientela.

Uno snodo fondamentale di questa azione resta naturalmente la libreria, che già ha visto, in questi anni, numerose trasformazioni, ma che è continuamente impegnata, nell'innovazione, a dare maggiore organicità ed efficienza al proprio servizio. Ma, accanto al tema della promozione del libro, c'è la questione di fondo: la promozione della lettura. Sarebbe una visione miope se si pensasse che basta vendere, ogni tanto, qualche libro in più. Il vero problema, in realtà, è quello di coltivare lettori che sappiano stabilmente trovare nei libri una delle componenti del piacere e della qualità della vita. Da qui l'importanza

di progetti di largo respiro a livello nazionale, ma anche di iniziative che nascono sul territorio, tenendo conto delle esigenze locali.

L'assessore Zioni, fra gli esperti a livello nazionale, ha portato in modo sintetico, ma significativo, le risultanze di un'esperienza in qualche modo unica, quella della biblioteca allassina che da più di vent'anni ha fatto della promozione della cultura e della lettura la scelta strategica per promuovere l'economia turistica della città. "Se le associazioni di base, per la lettura - ha detto l'assessore - si riferiranno anche a quelle istituzioni che, già da tempo, operano ed investono ingenti cifre in questo settore, si otterranno risultati certamente più validi di quelli consentiti solo dal volontariato".

Un esempio rimarchevole è proprio quello della Biblioteca civica di Alassio che, da ben nove anni, dispone di un proprio stand alla Fiera del Libro di Torino, ove sfilano, nel corso della rassegna, circa duecentomila visitatori qualificati.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

De Amicis: premiate dal Ministero le domeniche in biblioteca

La Biblioteca De Amicis, unica in Italia ad essere aperta la domenica, ha attivato in questi mesi il progetto "Energia per leggere" in collaborazione con il consorzio sociale Agorà: una serie di laboratori domenicali per ragazzi e per famiglie sul tema dell'ambiente, con la realizzazione di mostre tematiche sulla lettura e la natura. Ogni domenica mattina si tengono incontri-laboratori di lettura per ragazzi dai 5 ai 15 anni; nel pomeriggio, bambini e genitori partecipano insieme a laboratori multimediali sull'ambiente. Il Ministero dei beni e delle attività culturali ha scelto il progetto "Energia per leggere" come vincitore di un concorso per la promozione del libro e della lettura, con un premio di circa 12.000 euro.

(*Il Secolo XIX*, 13/2/2002)

Pediatrati e bibliotecari: "Curiamo con le favole"

Sarà varata entro poche settimane l'iniziativa "Nati per leggere" - che vede in campo l'associazione pediatri extraospedalieri liguri, i servizi per l'infanzia dell'assessorato di Luca Borzani e l'associazione italiana biblioteche - per il grande ritorno della lettura nelle case dove abitano bambini piccoli. Saranno i pediatri a consigliare letture, in alcuni casi a portare un libretto a domicilio, e a incentivare la lettura nelle sale d'attesa degli studi medici. Ne parlano con entusiasmo Alberto Ferrando, presidente dell'associazione dei pediatri e Marina Cinieri, dirigente dei servizi per l'infanzia del Comune di Genova. Per dare uno spazio mentale e non solo una cura fisica ai più piccoli, si utilizzerà l'esperienza dei pediatri e dei servizi del Comune, il patrimonio delle biblioteche e si distribuirà un po' ovunque, dove i bambini "bazzicano", un depliant molto esplicativo dell'importanza della fiaba nelle varie fasi della vita del piccolino. E ai genitori si spiega come e quando: lettura a voce alta perché crea abitudine all'ascolto e aumenta i tempi di attenzione.

(*Il Secolo XIX*, 24/2/2002)

2004 da biblioteca per l'Hotel Columbia

Il "Columbia", l'ex hotel che troneggia in piazza Acquaverde di fronte alla stazione Principe, dopo un lungo periodo di chiusura dovrebbe riaprire i propri battenti per ospitare la nuova Biblioteca Universitaria. Il condizionale, utilizzato d'obbligo nei riferimenti ai vari progetti cittadini, sembra stavolta essere "alle corde", in quanto il Sindaco ha messo la relativa spesa nei conti che gli consentono di chiedere al Governo lo stanziamento dei miliardi che finora mancano alle realizzazioni preventivate per il 2004. Al tempo stesso, il Sovrintendente ai Beni Culturali ed Architettonici della Liguria ha ricordato proprio lo stanziamento mirato, in proposito, di 43 miliardi deciso dal Ministero. Individuata ora anche la sede, le speranze sulla più consona sistemazione - per il prossimo 2004 - espresse dalla sovrintendente Liliana Pittarello acquistano maggiore consistenza.

(*Settimanale Cattolico*, 5 marzo 2002)

Alla De Amicis incontri con l'autore

La Biblioteca De Amicis presenta per il 2002 il "Club dei lettori", un'iniziativa rivolta alle classi delle scuole elementari, medie inferiori e biennio delle superiori, attraverso un ciclo di "Incontri con l'autore", letture ed approfondimenti, per giungere poi ad un incontro conclusivo con i principali autori di narrativa per ragazzi, accompagnato dalle "Lecture teatrali" presentate dalla voce recitante di Lucetta Frisa. E ancora, la proposta "Incontri con il fumetto", indirizzata ai ragazzi dell'artistico "Barabino" e realizzata da Davide Cali, porterà alla concreta realizzazione di un fumetto, attraverso l'apprendimento delle diverse tecniche. Tra gli incontri previsti, quelli con Beatrice Solinas Donghi, Giulia Orschia, Marino Cassini, Mino Milani, Roberto Piumini.

(*Il Secolo XIX*, 6/3/2002)

E La Spezia apre il polo della cultura

Domani sarà inaugurato alla Spezia il "Centro giovanile culturale e multimediale



Lo stand della Biblioteca di Alassio

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Dialma Ruggiero", in via Monteverdi 117. Circa 2000 mq, uno dei più grandi in Italia, rivolto ai giovani e alla loro creatività. Al piano superiore sono collocati i vasti archivi di documentazione fotografica e multimediale che raccolgono e conservano la memoria visiva e sonora della Spezia. L'accesso è libero per singoli utenti, gruppi, associazioni e scuole. L'apertura al pubblico come mediateca prevede una serie di servizi quotidiani di consultazione e prestito (biblioteca-emeroteca specializzata in fotografia, cinema, musica, media, comunicazione, teatro, danza, spettacolo), con 16 postazioni internet-point, 8 di archivio video-cinema, 10 di archivio sonoro e un saloncino multimediale da 60 posti.

(Il Secolo XIX, 8/3/2002)

Albenga: bimbi in biblioteca per appassionarsi alla letteratura

E' ripresa anche quest'anno, sull'onda del successo riscosso l'anno scorso, l'attività di lettura per le scuole a cura della biblioteca civica. Coinvolti nell'iniziativa - che si svolgerà dal 22 febbraio al 28 maggio - sono gli alunni di tutte le quarte classi elementari ed il ciclo di incontri è stato riaffidato a Lucia Tringali. I bambini coinvolti nell'attività sono circa 180. Il tema conduttore prescelto per le letture riguarda il medioevo. Ogni quarta classe parteciperà ad una lettura e successivamente interverrà per un'attività di laboratorio.

(La Stampa, 10/3/2002)

Savona: una biblioteca sul monte

"Se, nel capoluogo savonese, una persona anziana o malata non è in grado o in condizione di guidare un'auto o un ciclomotore, può fare al momento una bella croce sulla sua civica Biblioteca "A.G. Barril", scrive un lettore di Savona in una lettera al "Secolo XIX". "Situata su un monte, essa [non] è raggiungibile dai mezzi pubblici, cosicché se una casalinga o un pensionato vogliono consultare una semplice parola su un vocabolario o una enciclopedia devono metter mano al portafoglio e pagarsi un taxi. Nonostante la decisa volontà e gli

interventi del suo gentilissimo direttore e dei suoi altrettanto disponibili collaboratori la situazione, forse unica al mondo, sembra, da circa 20 anni, senza via d'uscita. Eppure un comune pulmino, usato anche una sola volta (basterebbe l'andata) in un unico giorno alla settimana, potrebbe soddisfare di colpo il desiderio e la necessità di ben 65.000 cittadini savonesi".

(Il Secolo XIX, 17/3/2002)

Cogoleto: apre una biblioteca alla scuola di Sciarborasca

La biblioteca per bambini della scuola elementare Grattarola di Sciarborasca è nata con l'aiuto dei genitori degli alunni che si sono tassati per comprare libri e mobili. Verrà inaugurata questa mattina alle dieci: è stata battezzata "Ghirigoro".

(Il Secolo XIX, 26/3/2002)

Facciamo tornare a Genova la biblioteca della Finmare

Mentre Genova si prepara a sostenere con entusiasmo il ruolo di capitale europea della cultura, un grave delitto è stato purtroppo consumato ai danni della cultura marittima di questa città. Si tratta dello smantellamento del Centro di documentazione della Finmare, dotato di una biblioteca specializzata, unica in Italia, ricca di duemila volumi accuratamente selezionati, cinquanta testate di riviste tecnico-economiche e un team di operatori, quasi tutti usciti col massimo dei voti dalla nostra Università. La biblioteca di piazza Dante cominciava ad essere frequentata non solo dai genovesi, ma anche da studenti di altre Università. Con la liquidazione della Finmare, alla fine del 1998, anche il Centro è stato chiuso, senza preavviso. Le richieste di acquistare la biblioteca erano state respinte dai liquidatori: la biblioteca è finita prima in un magazzino di Albaro e poi è partita per Napoli dove giace, da oltre un anno, nei fondi di Palazzo Sirignano, sede della Tirrenia. Fra i progetti culturali per "Genova 2004", dunque, non sarebbe forse male metterne allo studio uno finalizzato ad ottenere la restituzione del tutto.

(Il Secolo XIX, 30/3/2002)

DA PONENTE E DA LEVANTE

La biblioteca privata di Nilo Salvini alla Biblioteca Civica di Sanremo

LORETTA MARCHI

Il giorno 19 novembre 2001 giungevano, nella Biblioteca civica di Sanremo, 45 scatoloni della raccolta libraria privata di Nilo Salvini, la cui acquisizione era stata condotta, a buon fine, dalla direzione della biblioteca, grazie ad un finanziamento speciale dell'Amministrazione comunale e a un contributo dell'Amministrazione provinciale.

La biblioteca del professor Nilo Salvini, che fu docente di biblioteconomia e archivistica all'università di Genova e personalità di spicco della cultura ligure, riveste un particolare valore bibliografico che ne fa una delle più interessanti collezioni in ambito regionale.

I libri di Salvini – quelli che ha scritto e quelli che ha posseduto nella sua curatissima biblioteca – rappresentano, insieme, l'essenza stessa del professore che è stato uno degli studiosi più prolifici e rigorosi della nostra regione, che ha approfondito e analizzato ogni aspetto della storia ligure con lo spessore scientifico che gli derivava dalla formazione di archivistica e documentarista e dal suo metodo storico fortemente improntato all'analisi documentale.

Nilo Salvini era nato nel 1914 a Busana di Sanremo, il paese amatissimo al quale dedicò una serie di accurati studi e dove trascorse gli ultimi anni di vita fino alla morte, avvenuta nel 2000. Aveva però come città di adozione Genova, dove aveva svolto la carriera di professore universitario e di studioso. La sua formazione era avvenuta in quella stessa università dove nel 1938 si era laureato in lettere con una tesi in archeologia

classica. Era cresciuto alla scuola di Mattia Moresco, presidente della Società ligure di storia patria e di Ubaldo Formentini, professore di storia dell'arte, insieme ad altri giovani studiosi fra i quali Nino Lamboglia e Teofilo Ossian De Negri. Aveva poi privilegiato nei suoi studi la storia medievale della Liguria e, nel 1952, aveva vinto la cattedra di assistente in Storia medievale all'Università di Genova. Fu successivamente professore di archivistica e biblioteconomia, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia e Ispettore onorario per le biblioteche della provincia. Parallelamente continuava la sua attività di studioso pubblicando una serie di importanti studi di ambito ligure, spaziando dalla storia giuridica a quella religiosa, dalla storia dell'arte alla glottologia ed in generale indagando molti aspetti della storia medievale e moderna della Liguria.

La sua biblioteca ne testimonia gli interessi di lavoro e la passione per i libri e i documenti antichi. Vi sono i libri, gli opuscoli, gli articoli di cui fu autore; i volumi che acquisì in tanti anni di attività e che rappresentano le fonti delle sue ricerche e l'oggetto della sua passione di bibliofilo; infine le buste e le cartelle con la documentazione delle sue ricerche, molte delle quali appena iniziate, altre inedite.

Un materiale, questo, che sarà di grande interesse per ogni studioso che si vorrà cimentare nel campo della ricerca storiografica ligure e permetterà agli studiosi della cultura regionale di avere nella biblioteca di Sanremo un sicuro pun-

to di riferimento nello svolgimento delle proprie ricerche. La presenza di volumi della Liguria rende la biblioteca Salvini particolarmente preziosa per una biblioteca civica che da tempo pone la dovuta attenzione alla realtà regionale. Di un certo valore bibliografico sono poi le edizioni del XVI e XVII secolo e la rarità di alcune prime edizioni, fra le quali, quella di maggior pregio è rappresentata dalla Gerusalemme liberata, posseduta in due rare edizioni, quella bartoliana, illustrata da Bernardo Castelli, del 1590, e quella pavoniana edita a Genova nel 1617.

La collezione di cinquecentine (50 in tutto) andrà a sommarsi a quella già cospicua conservata nella Biblioteca civica Corradi, portando la raccolta a 354 volumi. Non meno interessante è la raccolta di manoscritti e le rare edizioni del secolo XIX. Ma il valore bibliografico della collezione libraria di Nilo Salvini risiede soprattutto in quella miriade di libri, opuscoli, articoli e tesi universitarie, con particolare riferimento alla storia ligure, che ne fanno una miniera ancora inesplorata.

La collezione di Nilo Salvini troverà una sede adeguata nei locali che la biblioteca andrà ad occupare nella nuova stazione ferroviaria, dove è prevista una sala per i fondi bibliografici locali e speciali.

Nell'attesa del trasferimento saranno curati la redazione dell'inventario e la catalogazione informatizzata dei volumi, per la quale la Regione Liguria ha già previsto un finanziamento.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Iniziativa alla De Amicis per le feste pasquali

È una Genova affascinante e luminosa quella che si prepara ad accogliere i turisti nelle feste pasquali e i tanti genovesi che non sono partiti. Alla Biblioteca De Amicis le feste portano "Un mare di scherzi", e non poteva essere altrimenti visto che si parla del primo di aprile: alle 10,30 la lettura "Nel mare" e alle 11,30 "Scherzi a parte". Alle 15 e alle 16,30 laboratorio di costruzione e laboratorio multimediale "Un giorno da scienziato".

(La Repubblica-Genova, 30/3/2002)

Autorità Portuale di Genova: archivio e biblioteca, preziose memorie storiche

In un servizio promozionale pubblicato sul "Secolo XIX", viene illustrata la Biblioteca di Palazzo San Giorgio che attualmente conta ottomila volumi, dei quali si sta completando la catalogazione informatizzata. "La Biblioteca – spiega Danilo Cabona, responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione – è nata nei primi anni del Novecento per volontà ed iniziativa di Stefano Canzio, primo presidente del CAP e genero di Giuseppe Garibaldi". "Canzio stesso – puntualizza Cabona – si recava nelle librerie e dagli antiquari per fare gli acquisti di libri e documenti". Attualmente, si può frequentare la sala di lettura nei giorni

feriali dalle 9 alle 17. I libri non vengono concessi in prestito. Per informazioni: 010.241265 oppure 2412714.

(Il Secolo XIX, 18/4/2002)

Centro informatico per non vedenti inaugurato alla Biblioteca Berio

Il Settore Biblioteche del Comune di Genova reputa fondamentale garantire l'accesso all'informazione a tutti i cittadini. Già dal 1998, è stata attivata una postazione di lavoro per non vedenti e ipovedenti presso la Biblioteca Berio. Oggi, con nuovi investimenti di risorse umane e finanziarie, si inaugurerà la nuova postazione di lavoro per disabili della vista: due postazioni informatiche, un ingranditore per ipovedenti, nuovo software che traduce in parole tutto ciò che passa sullo schermo del pc, collegamenti internet, due scanner, barra e stampante braille. E ancora: servizio di assistenza specializzata agli utenti, servizio di consulenza via e-mail, archivio di libri e quotidiano in formato digitale, cd-rom in distribuzione gratuita con tutte le leggi e normative relative alla disabilità. Sono inoltre previste giornate di lavoro e conferenze dedicate a temi quali: la musica in internet per i non vedenti, servizi di recupero documenti in formato alternativo e le possibilità e gli sviluppi delle nuove tecnologie.

(Il Secolo XIX, 20/4/2002)

A Savona incontro sulla catalogazione del materiale non librario

MARCO GENZONE

Si è svolto l'8 di maggio, presso la Biblioteca civica Barrili di Savona, un incontro sulla catalogazione del materiale non librario (risorse elettroniche, videocassette, cd, ecc.). La giornata, con un titolo volutamente ambiguo "Incontri a Monturbano" è stata pensata come test di prova per rilanciare la formazione dei bibliotecari nel ponente ligure (nel savonese in particolare). Troppe volte, infatti, molti colleghi si lamentavano della distanza con Genova e con la loro impossibilità a partecipare ai momenti formativi della nostra Associazione.

Nata quasi per scherzo, durante una pausa del recente corso sulla 21. edizione della CDD, questo primo tentativo è stato sicuramente positivo. Circa una dozzina di partecipanti (presenti le biblioteche di Varazze, Celle, Albisola, Albenga, Finale,

Millesimo e tre "foresti" genovesi della Berio e della De Amicis, oltre ai padroni di casa della Barrili), l'incontro è stato tenuto da Marco Genzone, della locale biblioteca, che al mattino ha affrontato i temi della catalogazione delle Risorse elettroniche, mentre al pomeriggio ha affrontato quello del materiale non librario; in coda è stato riservato uno spazio alle problematiche derivanti da questi supporti e la legge sul diritto d'autore (prestito, duplicazioni, visione in biblioteca, ecc.).

Tutta la giornata è stata pensata come momento di interazione tra le persone presenti, e non come tradizionale lezione, utili, quindi, gli scambi di esperienze tra le diverse realtà.

Se si è trattato di un esperimento, si può dire che questo è riuscito: come si diceva all'inizio, il titolo "incontri a Monturba-

no" era stato pensato ambiguo e al plurale: la giornata può sicuramente far pensare che dopo il primo incontro altri ne seguiranno, recependo sia le richieste dei colleghi savonesi, sia le eventuali "offerte" dell'Aib ligure, per fare in modo che la Biblioteca Barrili, come ha ricordato il suo direttore Alberto Bianco, all'inizio della giornata, torni ad assumere quella funzione di biblioteca del capoluogo (e biblioteca più importante fuori Genova) che le compete.

Sicuramente bisognerà migliorare qualcosa, in primo luogo la comunicazione: per questo esperimento è stata utilizzata solo la lista elettronica delle "biblioteche liguri" gestita dalla Regione; per le prossime volte (si pensa ad almeno uno o due incontri l'anno) si ricorrerà anche alla più tradizionale lettera cartacea.

Bambini e ragazzi: un'estate in Biblioteca a Savona

GRAZIELLA PETROZZI

Per la terza estate consecutiva la Sezione ragazzi della Biblioteca Civica di Savona presenta l'iniziativa "Un libro per l'estate: percorsi di lettura per bambini e ragazzi", con l'intento di coinvolgere bambini ed adolescenti nell'usare la biblioteca anche in estate, quando potranno fare "un pieno di libri", prendendo a prestito numerosi volumi per periodi più o meno lunghi a seconda delle loro esigenze.

Sarà il tucano, uccello intelligente, ma anche curioso ed allegro, a guidare quest'anno i ragazzi nella scelta dei libri nuovi di cui sarà ricca la sala all'inizio delle vacanze estive.

Diversi percorsi condurranno a scaffali appositamente riservati alle novità librarie proposte per differenti fasce d'età.

Una particolare attenzione sarà rivolta, come sempre, agli utenti in età prescolare e, per la prima volta, ai ragazzi del biennio superiore, ai quali saranno offerti sia volumi di collane appositamente pubblicate sia volumi per il pubblico adulto, in modo da favorire un passaggio alla sezione narrativa adulti.

Sarà inoltre presente, come sempre, l'offerta di nuovi libri di divulgazione, così da approfittare del tempo libero per approfondire i propri interessi.

Un'estate all'insegna della lettura, quindi, cercando di valorizzare la biblioteca come punto d'incontro anche durante le vacanze, magari per incontrarsi ed andare poi, tutti insieme, in spiaggia.

type

f&abg

editing &
 progettazione
 grafica

16124 genova
 via caffaro, 32/2
 tel. 010 2469433
 fax 010 2469435

per l'editoria testi universitari, cataloghi, edizioni critiche, libri illustrati, atti di convegni

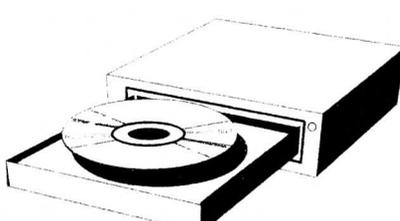
bollettini, newsletters, riviste illustrate

per le aziende manualistica tecnica, pubblicitaria, presentazioni grafiche su computer, CD-ROM interattivi

e-mail: typeage@tin.it

TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.

Via Balbi, 29/7
 Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
 SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

DA PONENTE E DA LEVANTE

Le nuove attività della Biblioteca Civica di Savona

ALBERTO BIANCO

APERTURA STRAORDINARIA

La Biblioteca Civica "Barrili" ha promosso quest'anno, nell'ambito della "Settimana per la Cultura" un'apertura straordinaria domenicale che è stata, per i numerosi cittadini che hanno preso parte all'iniziativa, un'insolita occasione per scoprire, attraverso una "visita guidata", il patrimonio librario della Città, compresi i manoscritti, i libri antichi, e le raccolte di giornali nelle quali sono puntualmente registrati gli eventi, grandi e piccoli, che hanno segnato la vita della comunità cittadina.

La biblioteca savonese ospita, infatti, oltre ad una consistente raccolta di materiale moderno, anche preziosi testi donati da uno dei suoi fondatori, il Vescovo Agostino Maria De Mari, ed accumulati nel tempo anche grazie alla sensibilità civica e culturale di personaggi, da Carlo Alberto di Savoia al Ministro Paolo Boselli, per giungere al sen. Taviani, che hanno arricchito il patrimonio librario savonese.

La visita è stata condotta, oltre che dal direttore, dalla bibliotecaria Graziella Petrozzi e dal responsabile del settore Periodici Claudio Bertola.

GALLERIA DELLA LETTURA

Nel mese di maggio ha preso il via un nuovo settore della Biblioteca, denominato "Galleria della Lettura". In questo nuovo spazio hanno trovato posto una serie di scaffali nei quali, non diversamente da una libreria, sarà esposta, a cura dei bibliotecari, una selezione di romanzi, saggi, guide di viaggio, manuali... Una serie di volumi che, di volta in volta,

saranno proposti al pubblico anche attraverso iniziative mirate (scaffali dedicati al "giallo", alla "storia locale" ecc.): un'occasione in più per entrare in contatto con libri ed autori, dai più noti a quelli meno conosciuti. Tutti i volumi sono disponibili per il prestito ed il contenuto degli scaffali sarà costantemente rinnovato.

SEZIONE LOCALE DI CONSULTAZIONE

Sta prendendo il via la costituzione di una apposita Sezione della Sala di Consultazione dove singoli lettori, o classi impegnate in attività didattiche o in progetti di ricerca potranno trovare, raccolti insieme e direttamente consultabili "a scaffale aperto", senza alcuna formalità, i principali testi riguardanti Savona e la Liguria nei suoi aspetti storici, artistici, letterari, economici e sociali. Un patrimonio d'informazioni che la Biblioteca, come servizio pubblico, mette a disposizione di tutti e che è destinato, nel tempo, ad accrescersi diventando una delle specifiche caratteristiche di questo centro bibliotecario.

In linea con il rinnovato interesse mostrato, dalla didattica storica e dalle istituzioni scolastiche, si è puntato, in questi ultimi anni, a potenziare ed approfondire l'intero settore delle fonti locali. Nel quadro di quest'obiettivo sono stati restaurati numerosi periodici, quotidiani, ed una serie di riviste savonesi che spaziano tra metà Ottocento ed immediato dopoguerra: testimonianze rare e spesso uniche, fonte di innumerevoli notizie su tutti gli ambiti della vita cittadina e del suo comprensorio.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Nuovo punto di prestito decentrato a Genova-S. Teodoro

Per iniziativa della Circoscrizione Il Centro Ovest, si inaugura giovedì il nuovo punto di prestito librario presso i locali dell'ex Circoscrizione di San Teodoro in via Lugo 6. L'orario di apertura sarà il seguente: martedì dalle 15 alle 18 e giovedì dalle 9 alle 12. I libri saranno forniti dalla Biblioteca civica Gallino. Il servizio sarà svolto in collaborazione con lo Sportello del cittadino e con i volontari dell'Associazione Amici di San Teodoro Auser. Per informazioni telefonare ai numeri: 010.645.5822 e 010.557.8721.

(*La Repubblica-Genova*, 28/4/2002; *Il Secolo XIX*, 1/5/2002)

Diritti umani alla Biblioteca di S. Margherita Ligure

La biblioteca di "Santa" si fa paladina dei diritti umani tramite la responsabile Maria Marchetti e il consigliere comunale Monica Repetto, delegata alla cultura, che da alcuni mesi portano avanti un ambizioso programma. "Il ciclo dei diritti umani è uno dei più importanti tra i vari argomenti che proponiamo" - spiega Marchetti: si era iniziato a febbraio con le donne del Bangladesh e si prosegue ora con un percorso di lettura curato da Lucia Tringali. Seguiranno incontri con il poeta Gilbert Douville e uno su Amnesty International. Il personale della biblioteca ha inoltre preparato una mostra libraria sulle tematiche affrontate, a disposizione del pubblico. I ragazzi dell'Istituto comprensivo "Vittorio G. Rossi" di S. Margherita erano rimasti particolarmente colpiti, nei mesi scorsi, dalla testimonianza della scrittrice tedesca Helga Schneider, intervenuta a Villa Durazzo per raccontare gli orrori dell'Olocausto.

(*Il Secolo XIX*, 14-30/5/2002; *Corriere Mercantile*, 17-23-31/5/2002)

Ex allievi donano al D'Oria libri di cui sono autori

Il modo escogitato dagli ex allievi del Liceo D'Oria di Genova per rimanere per sempre nel proprio liceo è donare un libro, del quale si è autori. Il libro verrà posto in biblioteca con il timbro: "Ex allievo D'Oria". Quest'anno i nuovi libri provengono da sette autori diversi: Mauro Mancioti, Claudio Bertieri, Franco Croce Bermondi, Mino Lenuzza, Gian Carlo Sparacio, Anna Vigoni Marciani e Maria Teresa Fedriani Arata. Tutti i testi sono stati presentati in maniera arguta e piacevole da Maria Grazia Pighetti Carbone, già presidente dell'Associazione Ex allievi del Liceo D'Oria.

(*Settimanale Cattolico*, 26 maggio 2002)

Alla Biblioteca De Amicis incontro con Piumini, idolo dei ragazzi

Roberto Piumini, il più famoso scrittore italiano per ragazzi, questa mattina incontrerà alla Biblioteca De Amicis un gruppo di classi delle scuole elementari Daneo ed Embriaco, nell'ambito della rassegna "Club dei Lettori" che, come dice Francesco Langella, il direttore della De Amicis che l'ha inventata, "è stata un grande successo e ha portato moltissimi studenti a stretto contatto con la letteratura e gli autori". Ci sarà ancora Lucetta Frisa, come negli incontri precedenti, con le sue letture teatrali. Il "Club dei Lettori" va ora in pausa estiva, ma riaprirà per il nuovo anno scolastico, con un incontro con la scrittrice genovese Beatrice Solinas Donghi.

(*Il Secolo XIX*, 31/5/2002)

ALLA SPEZIA

Cinque incontri alla Biblioteca d'arte

ROBERTA CORREGGI

Da giovedì 21 marzo a giovedì 18 aprile si è tenuta, presso la Biblioteca Speciale di Storia dell'Arte e Archeologia della Spezia, una serie di incontri con le novità editoriali del settore artistico e con i loro autori.

Il progetto, promosso dall'Istituto per i Servizi Culturali e curato da Marzia Ratti in collaborazione con Roberta Correggi e Donatella Alessi, si è proposto di avvicinare il pubblico all'editoria specializzata, in particolare a due filoni tematici.

Uno, quello della letteratura artistica, ha affrontato prima l'interessante tema dei falsi artistici, sia antichi che moderni, e poi quello dell'affascinante rapporto fra arte e erotismo, mentre l'altro filone è stato dedicato agli approfondimenti sulla realtà artistica del territorio ligure.

La questione dei falsi è stata discussa, con due differenti approcci, da due storici dell'arte quali Gianni Mazzoni e Andrea G. De Marchi.

Il primo, autore del volume *"Quadri antichi del Novecento"* edito da Neri-Pozza, ha aperto la rassegna delinea-

do le vicende che hanno caratterizzato la storia della falsificazione d'arte a Siena tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, approfondendo in maniera vivace e gustosa la figura del falsario Icilio Federico Joni.

Andrea G. De Marchi, autore del libro *"Falsi primitivi"* pubblicato da Altemandi, ha affrontato invece il tema della falsificazione, in prevalenza di pitture su tavola, dei cosiddetti "primitivi", artisti italiani attivi fra il XIII secolo e l'inizio del XVI.

Il terzo incontro è stato dedicato dallo storico dell'arte Stefano Zuffi, autore insieme a Marco Bussagli di *"Arte e erotismo"*, della casa editrice Electa, all'evoluzione nei secoli del rapporto fra arte e eros, percorrendo un itinerario che va dall'antichità greco-romana al tempo presente e analizzando e approfondendo particolari temi, simboli e significati nell'arte che ha per soggetto l'amore.

Il quarto appuntamento è stato invece con Clario Di Fabio, Direttore del Museo di Sant'Agostino di Genova che, nel suo quaderno monografico

"Giovanni Pisano. La tecnica e il genio", ricostruisce la storia del monumento a Margherita di Brabante, opera del geniale scultore, di cui uno splendido frammento è conservato appunto al Museo di Sant'Agostino.

Infine nell'ultimo incontro, l'Ispettore alla Soprintendenza Piero Donati ha illustrato, nel suo volume *"Restauro nel Golfo dei Poeti"* della Sagep, la preziosa e ininterrotta opera della Soprintendenza per il Patrimonio Storico-Artistico della Liguria nella conservazione e nella tutela del patrimonio artistico locale.

Gli incontri sono stati aperti, in collaborazione con il CIS (Centro Intermedio Servizi) della Spezia, ai docenti interessati e sono valsi come corso di aggiornamento.

I volumi presentati sono naturalmente tutti presenti alla Biblioteca d'Arte che ha sede presso la Palazzina delle Arti, in Via del Prione 238, alla Spezia e che recentemente è stata inserita, come polo specializzato, nel Sistema Bibliotecario Urbano.

dal 1946



qualità e serietà

Tirrenia s.r.l.

FORNITURE PER BIBLIOTECHE E UFFICI

VIA J. RUFFINI, 2 - 16128 GENOVA
TEL. 010.561.456 - 586.903 - FAX 010.588.442

E-mail edbarbe@tin.it

DA PONENTE E DA LEVANTE

Un "mare di libri" nella Biblioteca di Riccò del Golfo

MARIA CHIARA MANSI

A partire dal 4 marzo si è tenuta, nella Biblioteca di Riccò del Golfo, una mostra sull'illustrazione dei libri per bambini e ragazzi dal titolo "Un mare di libri illustrati con arte e fantasia".

La mostra è nata dalla collaborazione tra la Biblioteca civica di Riccò del Golfo e il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale della Spezia.

Sono state esposte novità editoriali illustrate, libri animati e pop up, che hanno reso felici i molti visitatori ed è stato anche realizzato da alcuni giovani utenti della Biblioteca un angolo della magia, con esposizione di costumi, bacchette magiche, libri fra i quali alcuni di Harry Potter in lingua inglese ed a tre dimensioni.

Durante l'inaugurazione della mostra, il Sindaco del Comune di Riccò del Golfo, Roberto Figoli, ha spiegato che la peculiarità dell'iniziativa è data dall'inserimento di molti vivaci incontri sia sul tema dell'illustrazione sia su altri temi correlati. Sono stati realizzati, infatti, due incontri con i bambini della scuola elementare di **Beppe Mecconi**, illustratore, autore e regista. Beppe Mecconi ha realizzato anche l'accattivante logo della mostra: un piccolo polpo che striz-

za l'occhio ed invita a partecipare all'iniziativa.

Sul tema dell'utilizzo creativo del tempo libero, è intervenuto il Dott. Gino Di Rosa, - esperto in molti campi, scrittore ed autore di testi per il teatro dei burattini - che ha incontrato un gruppo di ragazzi del laboratorio della Scuola Media diretto dalle Prof.sse Giovanna Mozzachiodi e Piera Ughetto, che hanno rappresentato con grande successo alcuni suoi testi.

L'incontro è stato reso molto simpatico da effetti speciali per il teatrino, presentati da Gino di Rosa che ha fatto recitare anche un suo burattino Briciolino accompagnato dal suono dell'armonica.

Inoltre, si è potuto assistere ad un'anteprima dello spettacolo teatrale basato sull'opera "Storia del pirata Bacio" di Alberto Cavanna, a cura del laboratorio teatrale della scuola media Sironi coordinato dalle Prof.sse Manuela Maggiani e Donatella Ventura. Alberto Cavanna, che è un esperto capocantieri navale, non ha resistito alla tentazione di costruire con i ragazzi un modellino navale del Titanic, che era allegato ad un libro.

Sono stati presentati i libri: "Il mare

segreto delle Cinque Terre" di Luciano Bonati, giornalista, arricchito da fotografie dell'autore e da interessanti cenni storici, "Un albero alla sera" con delicate poesie di Gigliola Roversi ed illustrazioni di Nicola Perucca, edizioni "Giacché".

Le scuole del territorio hanno dato una grande collaborazione alla mostra con le presentazioni di splendidi libri con molte illustrazioni, poesie, disegni, vetrate e lavori sulla storia del paese.

L'allestimento che ha valorizzato in modo creativo tutti gli aspetti dell'esposizione è stato preparato da Giorgio Mannoni, che, già altre volte, ha collaborato con grande disponibilità ad iniziative del Comune di Riccò del Golfo.

La mostra si è conclusa il 20 marzo. Nel mese di maggio verrà allestito un angolo di "lettura" per i bambini piccolissimi e verrà realizzato un percorso sulla pittura del novecento a cura di Beppe Mecconi. C'è, inoltre, grande attesa per lo spettacolo del laboratorio dei burattini di fine anno scolastico. Verrà rappresentata, con la consulenza dell'autore Gino di Rosa, "La bomba Giacomina" (una bomba che fa scoppiare la pace).



A SARZANA

L'undicesima edizione della manifestazione "I libri per strada, le strade per il libro"

ANDREA CARGIOLI



Per nove giorni, da sabato 1 a domenica 9 giugno, una piazza del centro storico di Sarzana è tornata ad essere, come ogni anno, luogo privilegiato di incontro tra scrittori, lettori e libri grazie all'undicesima edizione della rassegna "I libri per strada - le strade per il libro".

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Sarzana con il contributo della Provincia della Spezia su delega della Regione Liguria, nasce dalla collaborazione tra la Biblioteca Civica "Corrado Martinetti" e le "Librerie Viaggianti" ed intende promuovere la lettura non solo attraverso gli incontri con gli autori ma anche attraverso la creazione di uno spazio fisico esclusivamente dedicato al libro: la piazza, interamente circondata dalle bancarelle dei librai ed animata dalla presenza viva e partecipe dei cittadini, recupera il suo ruolo di luogo d'incontro per eccellenza, mentre l'attiguo cortile del Palazzo Comunale, accogliendo tra le sue colonne rinascimentali la mostra degli elaborati realizzati dagli alunni delle scuole elementari, costituisce lo spazio ideale non solo per la realizzazione di laboratori didattici e la presentazione di libri per ragazzi, ma anche per il confronto ed il dialogo tra alunni, insegnanti e ge-

nitori. A partire dall'idea fondamentale di 'portare i libri in piazza', nel corso degli anni la manifestazione ha raggiunto la sua fisionomia attuale, caratterizzata dal tentativo di proporre una pluralità di voci il più possibile ricca e variegata. In particolare, nel programma di quest'anno, costituisce motivo di soddisfazione, per gli organizzatori, il fatto di essere riusciti ad inserire iniziative estremamente varie coinvolgendo al meglio le diverse esperienze e professionalità presenti.

Oltre alle consuete presentazioni di volumi di narrativa, poesia e saggistica, con la presenza sia di autori di grande notorietà come Elena Loewenthal, Michele Serra, Paolo Bertolani, Ugo Riccarelli, Roberto Pazzi sia di scrittori 'emergenti', si segnala la serie di incontri con maestri del fumetto quali Vittorio Giardino, Angelo Stano e Sergio Toppi, resa possibile grazie alla collaborazione della libreria "Comic House", mentre la presenza tra gli espositori della "Libreria Antiquaria" ha contribuito a vivacizzare la tavola rotonda dedicata al libro antico, che è servita, tra l'altro, ad illustrare alla cittadinanza una serie di attività di restauro, catalogazione e riordino recentemente avviate dall'Amministrazione Comunale

nell'Archivio Storico e nella Biblioteca Civica.

Hanno suscitato notevole interesse anche le iniziative apparentemente 'collaterali' quali la partita di scacchi in simultanea, lo spettacolo poetico dei 'poeti sperimentali', "Estremisti Semantici Uniti" e la serata dedicata al cinema latino-americano impegnato nel campo dei diritti umani, realizzata in collaborazione col "Festival International de Cine y Video sobre derechos humanos en America Latina y Caribe".

Un discorso a parte merita poi la sezione dedicata ai ragazzi e realizzata anche grazie al coinvolgimento delle scuole (il Liceo, in particolare per l'incontro con il grecista Franco Ferrari, le scuole medie e soprattutto le scuole elementari). In particolare, come giustamente sottolinea l'Assessore alla Cultura, Prof. Renzo Bellettato, è significativo il coinvolgimento, ogni anno più completo, delle istituzioni scolastiche - con speciale riferimento al progetto didattico "I libri nella rete", condiviso da tutti i Comuni e da tutte le scuole dell'obbligo della VaI di Magra - e degli alunni, con l'obiettivo di far loro incontrare la lettura non solo come una necessità ma anche come un piacere.

NOTIZIE DAL CER

Nell'ambito del programma di aggiornamento professionale della Sezione, sono state fissate due date per l'incontro con Maria Stella Rasetti sulla "bibliocreatività".

Tutte le biblioteche liguri che lo desiderino potranno esporre i loro eventuali prodotti in una mostra parallela all'incontro. Preghiamo i lettori interessati di voler FOTOCOPIARE o acquisire con uno scanner questo modulo, compilarlo in ogni sua parte, ed inviarlo per fax o per posta elettronica ai numeri sottoindicati.

[MODULO DA FOTOCOPIARE E SPEDIRE COMPILATO]

Per ulteriori informazioni e comunicazioni relativamente all'organizzazione della Vetrina, siete pregati di contattare la segreteria organizzativa scrivendo o telefonando a

Delia Pitto
Tel. 010-3532981 - Fax 010-3532157
e-mail pitto@csb-ing.unige.it



SEZIONE LIGURIA

ADESIONE ALLA "VETRINA DELLE BIBLIOTECHE LIGURI" "LA BIBLIOCREATIVITÀ"

SETTEMBRE 2002

MARTEDÌ 10 - CSB ARCHITETTURA - GENOVA

MARTEDÌ 17 - BIBLIOTECA DI LAVAGNA



LA BIBLIOTECA.....

CHIEDE DI AVERE UNO SPAZIO ESPOSITIVO.

TIPO E DIMENSIONI DEL MATERIALE:

CONTATTARE:

NOME E COGNOME

TEL. E-MAIL

Il materiale esposto a Genova verrà portato a Lavagna, dove la mostra potrà essere arricchita dalle biblioteche del Levante. Queste ultime sono pregate di barrare la seguente casella, per indicare che saranno presenti solo nella seconda vetrina. In tal modo sarà possibile predisporre gli spazi.

ESPORREMO SOLO A LAVAGNA

Hanno collaborato a questo numero oltre ai componenti della redazione: Alberto Bianco, Roberta Correggi, Marco Genzone, Maria Chiara Mansi, Francesco Nardi, Graziella Petrozzi, Laura Piccardo, Romano Strizioli.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Sebastiano Amande.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Capo redazione: Delia Pitto.

Redazione WEB: Nicoletta Pavia.

Redazione: Ernesto Bellezza, Calogero Farinella, Ilaria Gasperi, Loretta Marchi, Elisabetta Micalizzi, Giorgio Passerini, Mauro Pleiade.

Finito di stampare nel mese di luglio 2002.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Editing e impianti: Type - 16124 Genova, via Caffaro 32/2

Stampa: Tipograf (SV)

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure. Abbonamento annuale: € 26 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova